



PROTOCOLLO DELL'ATTIVITA' GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE DEL TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

PREMESSA

Il presente protocollo è condiviso dai magistrati del Tribunale di Caltagirone e della Procura della Repubblica di Caltagirone, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del foro di Caltagirone, al fine di rendere maggiormente funzionale il servizio giustizia, nell'interesse dei cittadini, dei difensori e dei magistrati.

La formulazione del presente protocollo dell'udienza penale si fonda sulla corresponsabilizzazione di tutti gli operatori, sul presupposto che le regole in esso indicate vengano poi concretamente osservate da tutti i sottoscrittori, allo scopo di rendere maggiormente funzionale il servizio giustizia e portare ad un recupero di efficienza processuale ed a un conseguente risparmio di energie lavorative.

Nello spirito di collaborazione, efficienza e per il perseguimento degli scopi cui il presente Protocollo tende sarà cura dei magistrati (per il tramite delle cancellerie) o degli avvocati che ne abbiano contezza porre tempestivamente a conoscenza delle altre parti tutte le comunicazioni rilevanti per le singole udienze penali, al fine di ridurre al minimo tutti i possibili disagi conseguenti (ad es: assenza di magistrati per l'udienza, impedimenti del difensore, comunicazioni di assenza di testimoni noti alle parti.)

Il Consiglio dell'Ordine, la Procura ed il Tribunale cureranno poi che le informazioni siano messe a disposizione degli avvocati (attraverso la pubblicazione sul sito del Consiglio, come già accade) e dei magistrati direttamente coinvolti nell'udienza a cui fa riferimento la comunicazione.

Le prassi alle quali i sottoscrittori si impegnano, ciascuno per la propria funzione vengono, così di seguito indicate:

DISCIPLINA DELLE UDIENZE PENALI

1. Tutti gli operatori sono tenuti, ove imposto dalle regole processuali, ad indossare la toga nelle aule di udienza.
2. L'udienza penale dibattimentale, monocratica o collegiale, e l'udienza preliminare inizia alle ore 9:15.
3. L'udienza penale, di regola, dovrà concludersi entro e non oltre le ore 16:00 (considerando anche le possibili e transitorie fasi di insediamento/trasferimento magistrati, attribuzione e distribuzione nuovi ruoli in capo al singolo Giudice), salvo casi particolari di necessità di espletamento di istruttorie o di processi con detenuti, con imminente scadenza di misure cautelari o di termini di prescrizione del reato (nei

quali casi l'udienza si può protrarre ulteriormente). Allorquando l'udienza si protrarrà nelle ore pomeridiane, salve le esigenze connesse alla traduzione di imputati detenuti, sarà sempre disposta una pausa dalle ore 14.00 alle ore 14.30.

4. L'ufficiale giudiziario o chi ne esercita le funzioni (ove disponibile e presente tale figura) deve trovarsi nell'aula prima che cominci l'udienza (art. 21 D.M. 30.9.1989 n.334, Regolamento per l'esecuzione del codice di procedura penale).
Apri l'aula alle ore 9.00, identifica i testimoni presenti di ciascun procedimento, segnalandone la presenza nel fascicolo di riferimento e quindi al magistrato d'udienza, che ne potrà disporre l'allontanamento qualora il fascicolo non potrà essere trattato per motivi diversi (difetto di notifica, istanza di rinvio dei difensori, etc.)
5. Il Presidente del collegio o il giudice monocratico assicurano la conoscenza di eventuali cause ostative alla trattazione dei processi risultanti dagli atti già all'inizio dell'udienza (per es: istanze di rinvio o differimento *ad horas*), così come sarà cura del P.M. e dei difensori rappresentare all'inizio della stessa udienza ulteriori ragioni ostative alla trattazione (per es: assenza, giustificata o meno di testi, mancate o irregolari notifiche).
6. I difensori si impegnano a rappresentare all'inizio dell'udienza eventuali opzioni in favore di riti alternativi, al fine di liberare immediatamente i testimoni la cui presenza non sarà, quindi, necessaria. In caso di definizione del processo ai sensi dell'art 444 c.p.p. i difensori si impegnano, ove possibile, a depositare innanzi alla Cancelleria presso la quale pende il giudizio istanza di pena concordata, con l'indicazione degli esatti termini dell'accordo, almeno tre giorni prima dell'udienza indicata, con il relativo parere del P.M.
7. Nello svolgimento dell'udienza si provvederà poi a trattare i processi nel seguente ordine (salve naturalmente sopravvenute ed eccezionali esigenze che verranno tempestivamente rappresentate):

a) per l'udienza preliminare:

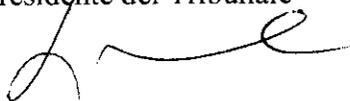
- a chiamare i fascicoli con istanze di rinvio
- a chiamare i fascicoli con istanze di definizione con riti alternativi
- a chiamare le prime udienze con verifica delle parti e con eventuale discussione
- a chiamare i fascicoli afferenti incidente probatorio
- a chiamare i fascicoli con discussione di abbreviato
- a chiamare i fascicoli di opposizione ad archiviazione.
- Salvo espresse richieste e rappresentate esigenze i fascicoli di opposizione ad archiviazione non saranno trattati prima delle ore 11:30.

b) per l'udienza dibattimentale

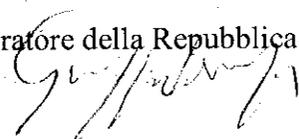
- a chiamare le prime udienze per le quali andrà disposto rinvio per diversa competenza tabellare del giudice.
 - a chiamare i processi da rinviare per impossibilità di trattazione per legittimo impedimento delle parti o dei difensori, per assenza di testimoni o per altra simile causa.
 - a chiamare le prime udienze di competenza tabellare del medesimo giudice per le quali non sono stati citati testimoni e persona offesa ove si procederà unicamente alle questioni preliminari ed eventualmente alle richieste di prova
 - alla trattazione dei procedimenti per i quali si intende chiedere definizione con riti alternativi; nel caso in cui si avanzi richiesta di abbreviato il giudice deciderà sulla richiesta e rinvierà per la discussione dell'abbreviato;
 - a chiamare i processi nei quali vi sia eventuale conferimento di incarico peritale ovvero nei quali occorra escutere il perito;
 - all'escussione dei testimoni e consulenti nonché all'esame degli imputati. Sarà assicurata la trattazione prioritaria dei processi i cui difensori sono presenti in aula, nonché di quelli di spedita definizione.
 - Salvo espresse richieste e rappresentate esigenze le discussioni non avranno inizio prima delle ore 12:00.
8. Al fine di una razionalizzazione dei tempi, prima dell'inizio dei processi con attività istruttorie il giudice indicherà l'ordine di trattazione dei processi.
9. Tenuto conto della necessità di ultimare l'udienza in tempi ragionevoli, consentire un proficuo svolgimento della camera di consiglio e garantire un miglior funzionamento del servizio giustizia per tutti gli utenti della stessa, nel corso della medesima udienza non potranno essere trattati più di trenta fascicoli, incluse le prime udienze e i processi che devono essere rinviati.

Il presente protocollo entra in vigore dal giorno successivo alla sua sottoscrizione sebbene, in una fase iniziale si dovrà tener conto dei processi già fissati e/o rinviati prima della sua adozione.
Caltagirone, 7-3-2018.

Il Presidente del Tribunale



Il Procuratore della Repubblica



Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati

